

soprannominato il Cattolico, che riunì in sè i regni di Castiglia e Aragona pel suo matrimonio con Isabella di Castiglia. Il fratello di Isabella, Enrico, non essendo stato consultato su tale maritaggio, stette quattro mesi senza voler perdonarle.

Il re Giovanni perdette la vista in vecchiezza; ma un giudeo gliela rese, mercè l'operazione delle cateratte. Egli morì a Barcellona nel 19 gennaio 1479; secondo Ferreras, e secondo Burigni, nel 1.º febbraio dell'anno stesso, all'età sua di ottantadue anni. Scrupoloso nell'adempimento delle pratiche di religione, non si abbandonava meno all'amore delle donne (V. *Giovanni II re d'Aragona e di Navarra*).

FERDINANDO d'ARAGONA, detto il CATTOLICO,

re di Napoli e di Sicilia.

1479. FERDINANDO, unico figlio del re d'Aragona, e di lui successore nel regno di Sicilia, venne consacrato a Siviglia nel 28 marzo 1479. I Siciliani gli deputarono il conte di Pradès, onde prestargli in loro nome il giuramento di fedeltà. Non volendo egli risiedere in Sicilia, nominò per governarla, col titolo di vicerè, don Gasparo Spès, barone di Alfàciana, che fu rimpiazzato nel 1488 da don Fernando di Acugna, il cui governo fu limitato a tre anni; termine al quale venne limitata la vice-reggenza in Sicilia, a meno che il re non avesse giudicato a proposito di prolungarla, come avvenne in fatto alcune volte, per motivi particolari. Il d'Acugna trovossi egli stesso nel caso, avendo continuato in carica fino al 1494, epoca della sua morte, avvenuta in Catania, ove seppellito veniva nella cattedrale. Ferdinando aveva un unico figlio, domandato Giovanni, che dava di sè le più belle speranze, il quale moriva nel 4 di ottobre 1497, e cagionava in Sicilia un lutto generale, di cui non havvi altro esempio; poichè ognuno, secondo Filippo di Comines, prendeva il nero, e lasciavasi crescere la barba per ben sei mesi.

Nel 1491, Ferdinando, conquistato il regno di Granata sui Mori, stabiliva in Ispagna il tribunale dell'inquisizione,